

la via della pace, della giustizia e della liberazione. Insieme preghiamo.

Rendici tuo popolo, Signore!

C. Il tuo Spirito, o Padre, ci purifichi da un falso approccio alla fede e ci renda pronti a camminare dietro la croce del Figlio tuo, Cristo nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Per Giovanni la purificazione del Tempio è prima di ogni altro gesto, di ogni conversione: si tratta di cacciare i venditori di fumo dal mondo della fede, per svelare le intenzioni profonde che spingono un uomo a cercare Dio. Gesù sa bene che, allora come oggi, esiste un modo di avvicinarsi a Dio che ha a che fare più col mercanteggiare che con la fede. Perché Gesù se la prende tanto con i mercanti del Tempio? Posso rimanere infastidito dai tanti ninnoi inutili venduti fuori dalle porte di un Santuario, ma non mi scandalizza se qualche devoto vuole portarsi a casa un ricordo del suo pellegrinaggio! Ciò che Gesù contesta radicalmente è la visione soggiacente a questo mercanteggiare: voler comprare dei favori da Dio. Offrire un olocausto, gesto che in origine significava riconoscere la predominanza di Dio su ogni vita, poteva diventare una specie di contratto, di corruzione di pubblico ufficiale: cerco di convincere Dio ad ascoltarmi, gli offro qualcosa che lo possa piegare alla mia volontà... Anche oggi succede così: partecipiamo a Messe noiosissime, facciamo qualche offerta, pratichiamo faticosamente qualche fioretto con la segreta speranza che Dio possa (finalmente) ascoltarmi. E sempre così distratto, Dio, che si sia dimenticato di me? Non è a un despota da corrompere, né a un potente lunatico che ci rivolgiamo nella preghiera, ma al Dio di Gesù, che sa di cosa hanno bisogno i propri figli! La prima purificazione da fare, è quella di convertire il nostro cuore al Dio di Gesù.

Sito parrocchiale: www.parrocchia.castelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 2 marzo

- catechismo ragazzi/ragazze **ore 14,00**
- testimonianza di suor Paola **ore 17,00**
- recita s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva *consegna a s. Paola materiali raccolti* **ore 18,00**

domenica 3 marzo terza di quaresima

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**
- lunedì 4 febbraio** recita s. rosario **ore 21,00**
- martedì 5 febbraio** s. messa feriale **ore 16,30**
- mercoledì 6 febbraio** prove di canto **ore 20,45**
- giovedì 7 febbraio** s. messa feriale **ore 16,30**

venerdì 8 marzo

- via crucis in chiesa **ore 15,00**
- a Castelnuovo cammino di quaresima Unità Pastorale **ore 20,45**

sabato 9 marzo

- catechismo ragazzi/ragazze **ore 14,00**
- testimonianza di suor Paola **ore 17,00**
- recita s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 10 marzo quarta di quaresima

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

III DOMENICA DI QUARESIMA

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Siamo figli di Dio, ma ogni giorno sperimentiamo la nostra fragilità e la nostra infedeltà all'alleanza. Riconosciamo nella verità del nostro cuore le nostre colpe per ripercorrere il sentiero della vita.

C. Signore, che ci indichi la strada della vera gioia, *Kyrie, elèison.* **Kyrie, elèison.**

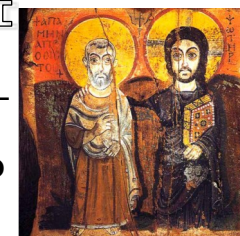
C. Cristo, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, *Christe, elèison.* **Christe, elèison**

C. Signore, che mandi il tuo Spirito per farci diventare veri adoratori del Padre, *Kyrie, elèison.* **Kyrie, elèison**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro dell'Èsodo (Es 20,1-17)

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non



commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Signore, tu hai parole di vita eterna. (Sal 18)

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

Signore, tu hai parole di vita eterna.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Signore, tu hai parole di vita eterna.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Signore, tu hai parole di vita eterna.

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante.

Signore, tu hai parole di vita eterna.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
(1Cor 1,22-25)

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono

che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù:

«Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, radunati presso Cristo, il crocifisso risorto, divenuto unico luogo di incontro fra l'uomo e Dio, chiediamo di divenire in lui offerta di vita.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Rendici tuo popolo, Signore!

L. Ogni uomo e ciascuna donna viva la sua relazione con Dio come sorgente di un amore che si traduce in criterio per vivere libertà e rispetto reciproco. Insieme preghiamo.

Rendici tuo popolo, Signore!

L. La Chiesa sia luogo in cui, ricevendo gratuitamente la grazia e l'amore di Dio, si impara a dare con gratuità piena e generosa. Insieme preghiamo.

Rendici tuo popolo, Signore!

L. Tutti i ministri delle Chiese conducano le loro comunità ad essere casa e scuola di preghiera e non ambiti di interessi e convenienze. Insieme preghiamo.

Rendici tuo popolo, Signore!

L. Ciascuno di noi, nel proprio cammino di fede si lasci condurre dalla debolezza della croce, piuttosto che dalla ricerca della potenza di prodigi ed apparizioni. Insieme preghiamo.

Rendici tuo popolo, Signore!

L. Quanti si preparano al cammino di formazione per adulti sulla Parola giungano, attraverso l'ascolto delle Scritture, a comprendere la gioia della condivisione fraterna. Insieme preghiamo.

Rendici tuo popolo, Signore!

L. Il mondo di oggi si apra all'ascolto del vangelo e ritrovi